

L'ECO DI...ACQUAVIVA

SETTIMANALE INDIPENDENTE LOCALE
Attualità - Storia - Politica - Sport
Distribuzione gratuita - Anno X - Lunedì 30 novembre 2015

EDIZIONE STRAORDINARIA



PER VEDERE
TELEMAJG
DIGITA 97
SUL TUO
TELECOMANDO

www.telemajg.com

Per la tua
pubblicità
su questo
settimanale
telefono
331.7325601



LA POLITICA DEI LUPI MANNARI ATTANAGLIA LA CITTA' Personalì rancori, lauto banchetto, nuovi burattini, politica intesa come affare, spintoni, sgambetti, offese gratuite . . .

Chi pensava che nella seduta consiliare del 27 novembre le forze politiche della coalizione di governo avrebbero finalmente ritrovato la serenità è stato deluso ma, allo stesso tempo, incuriosito da alcuni interventi. Di questi, ve ne proponiamo integralmente due. Il primo, del Consigliere comunale Pellecchia, dalla dialettica *harakiri*, i cui contenuti non hanno offeso solamente i rappresentanti delle liste civiche e di SEL. Un buttar benzina sul fuoco, come si suol dire, proprio nel bel mezzo di una crisi politica che non si risolve solamente perché il Primo cittadino, a parole, vuole tutelare la Città e nei fatti resta incollato alla poltrona provocando una lunga agonia amministrativa. Il secondo, del capogruppo del PD Nettis. Qualche voce, molto stonata, ha tentato di inculcare la tesi che ciò provocherebbe la perdita di finanziamenti ma Acquaviva, che in diverse occasioni ha dovuto ricorrere al commissariamento, sa bene che, invece, proprio con i delegati del Prefetto la macchina burocratica funziona più velocemente e che i *Funzionari* servono proprio a farla procedere indipendentemente dalle "beghe" politiche! Il Sindaco, in diverse votazioni, non ha avuto la maggioranza ed ha visto le sue proposte bocciate dall'aula consiliare ma, seppur invitato ad azzerare la Giunta comunale, da

una parte, ed a dimettersi dall'altra, ha preferito collezionare brutte figure. Il Consiglio comunale si è celebrato venerdì e quindi già sabato mattina Davide Carlucci avrebbe potuto scegliere tra le due opzioni: azzeramento o dimissioni. Il Sindaco pur di restare al suo posto accetterà i consigli o procederà, come dice la Pellecchia, *a testa alta?* Intanto, alcuni soggetti si chiedono se riceveranno dal Comune i soldi promessi dall'Assessore per alcune iniziative culturali già realizzate. Strano nuovo modo di amministrare la cosa pubblica in assenza di impegni di spesa! Altri si chiedono che fine abbiano fatto i 30 mila euro di cui aveva già parlato il Consigliere Capozzo a proposito del *piano triennale delle opere pubbliche*. Risorse che inizialmente il Commissario Mone aveva previsto in 150.000 euro per il *piano di recupero e valorizzazione dell'area di Curtomartino*. Ma se il bilancio deve essere partecipato, secondo voi, l'assestamento deve essere . . . come? Di seguito alcune immagini della ex zona 167, di via Casamassima, della zona industriale: almeno i lupi mannari sanno dove dissetarsi; e sì, dopo l'area dog in piazza Garibaldi è giusto, *sperimentalmente*, attivare le aree abbeveratoio per loro!

Luigi Maiulli - Direttore Responsabile

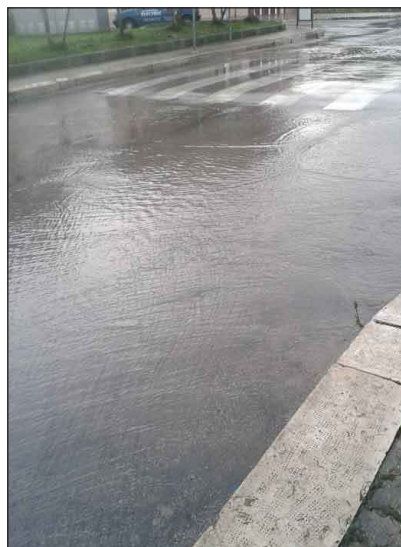
You Tube:

www.youtube.com/watch?v=Vy5_3dEfCxs

Via Casamassima →



Ex zona 167



Zona industriale

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE COMUNALE PELLECCIA NELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 27/11/2015

Sindaco Le faccio l'invito accorato anche a nome delle liste civiche ad essere forte e non farsi scalfire dalle offese, dagli attacchi pretestuosi e infondati, che di qui a poco fioccheranno dai banchi di quest'aula. L'attuale stato di emergenza che vede temporaneamente il PD fuori della maggioranza di governo, rappresenta oggi un lauto banchetto, la propizia occasione di scatenare personali rancori e mai celati desideri di protagonismo. E' vero, abbiamo peccato di presunzione pensando che fossero sufficienti onestà e specchiata condotta, l'assenza di interessi personali particolari a trasformare un'Acquaviva bruttissima e medievale in un paese bellissimo, che fossero queste le qualità vincenti. Ed invece non è sufficiente

la strada della trasformazione e della moralizzazione di certi costumi è impervia e minata da appetiti di coloro che, da tempi immemorabili, si avvicendano personalmente o per il tramite di nuovi burattini, e che hanno ridotto nella gestione della amministrazione della nostra Città, che hanno ridotto un paese con ampia legittimazione. (*Interviene Presidente Consiglio a ricordare art. 21 del Regolamento*) Sindaco la strada è tortuosa e piena di insidie e questo non l'avevamo previsto. Il danno inferto a questo Paese è gravissimo. E' nel costume, è nell'idea sviluppata e consolidata della politica intesa come affare. Abbiamo sino ad ora respinto coloro i cui appetiti non sono mai stati del tutto appagati. Non abbiamo consentito di far rientrare dalla finestra un certo mal costume e ne

siamo fieri. Oggi ci tocca aggiungere ad onestà e specchiata condotta il vigore e la forza di nervi per continuare a realizzare il nostro progetto. Trasformare una Città bruttissima in una Città bellissima prestando attenzione agli sgambetti, agli spintoni e le offese gratuite. Sindaco noi ci crediamo ancora e Le confermiamo la nostra incondizionata stima e il nostro sostegno apprezzando la tenacia con cui sta lottando nella battaglia contro i lupi mannari. Prosegua a testa alta e sappia che se non ci consentiranno di lavorare avremo conservati integri e immutati il nostro onore, la nostra dignità di uomini e donne e chi ne uscirà sconfitta ancora una volta sarà solo e unicamente Acquaviva che ormai non ha più nulla da perdere. Buon lavoro Sindaco.

INTERVENTO DEL CAPOGRUPPO PD CONSIGLIERE COMUNALE - SEGRETARIO GIANNI NETTIS NELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 27/11/2015

E' del tutto falso attribuire la decisione del PD di Acquaviva di ritirare la sua delegazione dalla Giunta e di uscire dalla maggioranza a una reazione spropositata ad alcune affermazioni dell'assessora Vavalle nei confronti del nostro partito, o all'aggressione verbale del Sindaco nei confronti dell'assessore Di Napoli; questa scelta non deriva da atti di intemperanza e neppure, come qualcuno insinua minimizzando, da incompatibilità

caratteriali, ma è fondata su ragioni politiche, e dunque non può essere revocata a seguito di semplici scuse o di formali attestazioni di benemeranza. Che fra il PD da una parte, SEL e le liste civiche dall'altra, ci fossero diversità anche profonde di carattere ideologico, era chiaro fin dal momento in cui si è costituita l'alleanza che ha proposto Davide Carlucci alla massima carica cittadina; ma queste divergenze non avrebbero costituito

un ostacolo insormontabile alla realizzazione del programma concordato se si fossero tradotte in un confronto leale e costruttivo, finalizzato cioè alla ricerca delle soluzioni migliori per la crescita sociale e civile della nostra comunità: anzi, dal pluralismo e dalla dialettica all'interno della maggioranza l'azione amministrativa avrebbe tratto grande beneficio.

Segue

L'ECO DI ... ACQUAVIVA

Periodico della Associazione Progetto Spazio 2000

Via Maria Scalera, 66

70021 Acquaviva delle Fonti (BA) - Tel. 080 761540

e - mail: lecodi@libero.it - sito: www.telemajg.com

Anno X - Edizione straordinaria - 30 novembre 2015

Registrazione Tribunale di Bari n. 13 del 20/02/2006

Direttore Responsabile: Luigi MAIULLI

Grafica - Impaginazione - Stampa: Punto Comunicazione S.R.L.

Per Inserzioni Pubblicitarie:

Punto Comunicazione S.R.L. tel. 331 7325601

L'Editoriale del Direttore

Dal lunedì al sabato

alle ore

13.00 - 14.25 - 16.30

19.30 - 22.00

in onda nel Majg Notizie

Questo convincimento ha guidato il PD lungo l'intero arco dell'Amministrazione Carlucci. I suoi Assessori, a cui va il ringraziamento del partito per l'opera generosamente prestata, non hanno mai rinunciato ad esprimere, in piena autonomia, i loro punti di vista, ma hanno sempre collaborato con i colleghi e con il Sindaco, mai sottraendosi alle loro responsabilità e spesso facendo anche più del loro dovere. I Consiglieri comunali del PD hanno essi pure recato il loro contributo, talvolta critico, alla formazione degli indirizzi del governo locale, senza mai porre veti, sollevare pregiudiziali (a differenza, bisogna pur dirlo, di altri), ricorrere all'ostruzionismo, porre in essere pratiche di occulto o palese boicottaggio, e anzi spesso accettando decisioni di cui non erano fino in fondo convinti. Il partito nel suo complesso ha continuato a garantire il sostegno all'Amministrazione anche quando aveva fondate riserve su singoli provvedimenti da essa assunti e, più in generale, anche quando aveva motivo di censurare le incertezze, i ritardi, le incongruenze dell'operato dell'esecutivo. Alla correttezza dei comportamenti, alla sincera volontà collaborativa, allo spirito unitario, al disinteresse in ogni circostanza mostrati dal PD ha corrisposto, da parte di SEL e delle liste civiche, un atteggiamento di sospetto, di diffidenza, se non proprio di ostilità; fino a dare la sgradevole impressione che per loro il PD non fosse un alleato da rispettare, ma uno scomodo compagno di strada da cui guardarsi se non addirittura il cavallo di Troia della conservazione. Molte proposte da noi avanzate sono state ignorate, o rigettate senza adeguato approfondimento; l'esame di molte altre è stato rinviato a data da destinarsi. E ciò mentre l'azione amministrativa segna il passo, numerosi ed urgenti problemi restano irrisolti, l'impegno viene concentrato su obiettivi spesso retorici e

propagandistici, le realizzazioni di cui ci si vanta sono l'esecuzione di progetti approntati e finanziati già nel corso della precedente amministrazione. Soltanto chi si ritiene infallibile e perfetto può non accorgersi che i Cittadini sono largamente insoddisfatti di questa esperienza amministrativa; soltanto chi è abituato a frequentare esclusivamente ristretti circoli di amici e parenti, e a prestare orecchio soltanto alle lodi celebrate da un manipolo di attivisti dei social networks in servizio permanente effettivo, può ignorare che il consenso verso l'attuale maggioranza cala giorno dopo giorno. La richiesta rivolta al Sindaco, di ritirare la delega assessorile alla signora Vavalle (che, per altro, ha esternato un sentimento presente in tutta la sua area politica di riferimento, ma da molti altri ipocritamente taciuto) non era una ritorsione, ma voleva denunciare lo stato di acuto disagio che si era venuto determinando nei rapporti fra il PD e gli alleati; è stata accantonata propria per evitare equivoci, per impedire che fosse interpretata in chiave personalistica, come la volontà di castigare una persona che aveva osato manifestare la sua totale sfiducia nei confronti di un alleato. Parimenti, la richiesta di azzerare la Giunta aveva lo scopo non di punire ed estromettere qualcuno, ma di verificare le condizioni di un cambio di rotta, per rinegoziare l'accordo politico e amministrativo ridefinendone le priorità, per ricomporre un clima di solidarietà all'interno della maggioranza rimuovendo le cause dei passati contrasti, per dare un nuovo slancio all'azione di governo. Il Sindaco, spalleggiato da SEL e dalle liste civiche, ha risposto a queste sollecitazioni arroccandosi a difesa dello stato di cose esistente: facendo così intendere che le preoccupazioni del PD sono infondate e pretestuose, e in realtà dimostrando che davvero esistevano, all'interno della coalizione, figli e figliastri, e che poco o nulla gli importa della stabilità del quadro



politico e della stessa amministrazione. A fronte di una posizione di assoluta e pregiudiziale intransigenza, dettata da animosità e da arroganza, al PD non resta che confermare le sue scelte. Il Sindaco sa bene che non può ottenere la nostra capitolazione, perché la dignità del partito va difesa da ulteriori umiliazioni, ma soprattutto perché un cedimento non porterebbe giovamento alcuno alla Città. Ma sa altrettanto bene che il PD non è il Partito della crisi, del tanto peggio tanto meglio, e che la nostra condotta non è per nulla avventuristica, ma dettata soltanto dalla cura dell'interesse collettivo. Non possiamo continuare ad assumerci dirette responsabilità di governo in una situazione in cui ci è richiesto soltanto di ubbidire tacendo, di subire passivamente ogni sorta di discriminazione, di legittimare un'azione amministrativa che giudichiamo manchevole e priva di respiro progettuale; continueremo ad esercitare una azione di stimolo, di proposta, di controllo; voteremo in Consiglio, senza preconcetti, tutti i provvedimenti che riterremo utili al bene pubblico e conformi a criteri di efficienza, efficacia, trasparenza. E respingiamo fin d'ora al mittente le prevedibili accuse di determinare, con il nostro comportamento una situazione di instabilità; è infatti del tutto evidente che sono il Sindaco e le forze che lo sostengono a ritenersi autosufficienti.

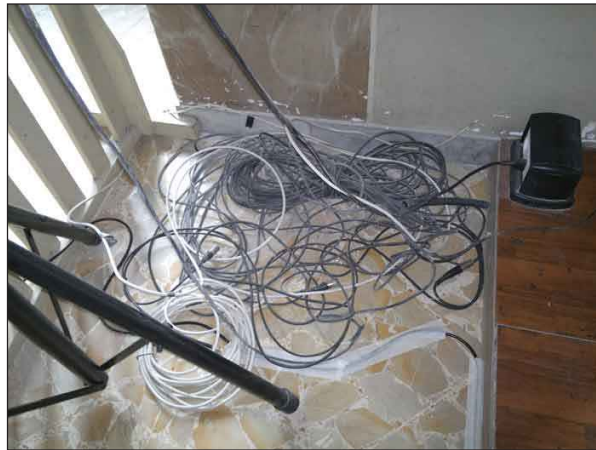
*L'informazione di TeleMajg
su www.telemajg.com*

LA SALA CONSILIARE SPORCA

Una sala consiliare sporca ci ha costretto, venerdì 27 novembre, a sedere su sedie impolverate. I nuovi finestroni ci fanno pensare a polvere post lavori. Una domanda nasce spontanea: "Come è possibile non pulire una stanza in cui si dovrà svolgere il Consiglio comunale e quindi siederanno i Rappresentanti istituzionali della Città?". Pavimento sporco, sedie impolverate, banchi pure ed allora siamo proprio alla frutta?!

IERI LA BACHECA, OGGI I CAVI E DOMANI CHE ALTRO? I disabili non possono seguire la seduta consiliare del 27 novembre

Avremmo voluto trasmettere il Consiglio comunale in diretta televisiva ma purtroppo non è stato possibile perché i cavi installati a suo tempo li abbiamo trovati tranciati. Forse, con le stesse attenzioni ricevute per la bacheca di piazza Vittorio Emanuele II, hanno trattato i nostri cavi: eppure tutti sapevano che li utilizzavamo per le trasmissioni in diretta e, per altro, realizzate gratuitamente. **Gratuita le ripresa, gratuita la messa in onda, gratuita la diretta.** Ad oggi nessun grazie ci ha inviato il sindaco . . . ci aspettavamo almeno maggiore attenzione nel trattamento di quei cavi necessari per rendere la loro attività consiliare più trasparente. Ci scusiamo anche con i diversamente abili



che non hanno potuto seguire in diretta il Consiglio comunale, con gli ammalati, con gli anziani del centro storico, con tutti coloro i quali si aspettavano questo servizio a costo zero. Ci dispiace soprattutto per coloro i quali, non solo non hanno potuto seguirlo sulla nostra emittente televisiva, ma nemmeno partecipando nella sala visto che l'ascensore riservato ai portatori di handicap era chiuso. La solita mancanza di attenzione nei confronti di questi Cittadini che *si sono visti privati di un loro diritto fondamentale, la partecipazione.* Le sedute consiliari sono trasmesse tutti i giorni sul programma 97 alle ore 18:00.

AUTOFFICINA
BIG CAR SERVICE
di Capozzo Giuseppe

Via per Cassano, Km 0,500 - Cell. 389.2056932
70021 Acquaviva delle Fonti (BA)

CLIMATIZZAZIONE:
- Assistenza - Installazione
- Riscaldatori - Ricarica

COMUNICAZIONE:
- Antifurti Satellitari

CENTRO RIPARAZIONI:
- Auto
- Eletturato
- Marmite

ALTRI SERVIZI:
- Meccanica
- Meccanica Leggera
- Common Rail
- Iniezione Benzina
- Iniezione Diesel
- Freni ABS
- Rigenerazioni FAP
- Revisione Turbocompres.
- Block System



Publicità

Su You Tube "TeleMajg" la nostra informazione

GIORGIO ROCCO
CENTRO ASSISTENZA E VENDITA PNEUMATICI

VIALE EUROPA, 99/95 - 70021 ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA)
TEL. 080 757451 - CELL. 390 701764

Publicità

Impresa di Pulizia
Donato Capodiferro

Per info e preventivi gratuiti
tel.: 3 3 9 6 2 4 0 9 9 7
E-mail: capodoni@libero.it



Publicità

Indirizzo ufficio Via S. Antonio Abate I
70020 Cassano delle Murge (BA)